

Tanti giovani generosi si sono fatti avanti per essere donatori Admo



Autorità sanitarie e attivisti al banchetto di Admo in Largo Battisti FOTO DESTRI

Ottimo risultato al banchetto di Largo Battisti nella settimana nazionale sulle donazioni di midollo osseo

Luigi Destri

PIACENZA

● Decine di giovani si sono presentati sabato al gazebo di ADMO in Largo Battisti per informarsi sulla possibilità di iscriversi al registro italiano dei donatori di midollo osseo (IBMDR). Molti di loro l'hanno fatto dopo

essere stati sensibilizzati e informati da alcuni membri dell'equipe del laboratorio di Immunogenetica dell'ospedale Guglielmo da Saliceto, guidato dalla dottoressa Angela Rossi, presente all'iniziativa chiamata questa volta Match It Now, settimana nazionale per la donazione di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche, promossa dal

World Marrow Donor Day e da altre realtà italiane col patrocinio del Ministero della Salute e del Coni. Sotto al gazebo allestito dai volontari Admo anche il direttore dell'Ausl di Piacenza Luca Baldino. «Vogliamo sensibilizzare le persone alla donazione del midollo perché la probabilità di trovare un donatore compatibile tra i familiari è di uno su quattro - ha

spiegato il direttore generale di Ausl - per questo quanto più il registro dei donatori è ampio, tanto più ci sono possibilità. Piacenza ha la fortuna di avere due ottime equipe: il laboratorio di Immunogenetica e l'Ematologia. Ma se non c'è la sensibilizzazione si va poco lontano».

La continua ricerca di giovani donatori è continua anche se i dati piacentini sono molto buoni. Sul nostro territorio il numero di iscritti al registro dei donatori di midollo osseo aggiornato alla fine di agosto è di 6.340 persone, mentre le donazioni effettive sono state 44 di cui 30 a favore di pazienti italiani e 14 di stranieri. Per quanto riguarda i trapianti poi la cifra è di 503 fatti dal 2002 a oggi. «Questa iniziativa s'inserisce nell'ambito della Settimana nazionale per la donazione del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche che è iniziata il 15 settembre - ha spiegato Mauro Malaspina, responsabile ADMO Piacenza - "Match it now" di fatto è un vero e proprio marchio che cerca di far passare che diventare donatori è semplice come lavarsi i denti». Infatti attraverso la donazione fatta con il tampone salivare, effettuato sotto al gazebo dal dottor Pilade Cortellazzi, biologo manipolatore delle cellule staminali, e dal suo team si riesce a scattare una fotografia genetica che viene immessa nel registro dei donatori di midollo. «E' importante ricordare che si tratta di una donazione non dolorosa e che non toglie nulla al donatore - ha spiegato la dottoressa Rossi - è equiparabile a una donazione di sangue». Una giornata, proseguita fino a sera, tesa anche a "reclutare" giovani che intendono fare il servizio civile nazionale. «Ricordo ai ragazzi e alle ragazze tra i 18 e i 28 anni, che vorrebbero fare del volontariato, che il bando del servizio civile universale scade il 28 settembre - lancia l'appello Mauro Malaspina - Noi siamo sempre alla ricerca di giovani volontari perché ci sono ancora tante cose da fare».